



**FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DEL PIEMONTE**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL) DEL GAL GIAROLO LEADER**  
**“Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa”**

**AMBITO TEMATICO: “Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico”**

**TITOLO DEL BANDO: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI BENI E MANUFATTI INSERITI NELLA RETE DI ITINERARI ORGANIZZATI ALL’INTERNO DEL PRODOTTO TURISTICO “Le terre di Libarna e Coppi” – NUOVA APERTURA**

<b>MISURA</b>	<b>7</b>
<b>SOTTOMISURA</b>	<b>6</b>
<b>OPERAZIONE</b>	<b>4</b>

**BANDO n° 3/2019**

**APERTURA BANDO 01/10/2019**  
**SCADENZA BANDO 28/02/2020**

## INDICE

### I PARTE - INDICAZIONI GENERALI

1.	Premessa	Pag. 3
2.	Inquadramento generale e obiettivi del PSL	Pag. 3
3.	Definizioni	Pag. 4
4.	Beneficiari	Pag. 5
5.	Localizzazione degli interventi	Pag. 5
6.	Risorse disponibili per il bando	Pag. 5

### II PARTE - OGGETTO DEL BANDO

7.	Finalità dell'operazione	Pag. 6
8.	Tipologia interventi ammissibili	Pag. 6
9.	Spese ammissibili e non ammissibili	Pag. 7
10.	Divieto di cumulabilità	Pag. 8
11.	Condizioni specifiche di ammissibilità al contributo	Pag. 8
12.	Tipo di agevolazione prevista	Pag. 9
13.	Entrate nette	Pag. 9
14.	Criteri di selezione per la valutazione delle domande di sostegno	Pag. 10

### III PARTE - CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

15.	Numero di domande presentabili	Pag. 14
16.	Termini per la presentazione delle domande di sostegno	Pag. 14
17.	Termine per la conclusione degli interventi	Pag. 14
18.	Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando	Pag. 14
19.	Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno	Pag. 15
20.	Domanda di sostegno, contenuto, allegati, impegni	Pag. 16
21.	Istruttoria delle domande di sostegno	Pag. 19
22.	Varianti	Pag. 21
23.	Proroghe	Pag. 22
24.	Presentazione delle domande di pagamento (Acconto, Saldo, modalità di pagamento)	Pag. 22
25.	Istruttoria delle domande di pagamento	Pag. 25
26.	Controllo in loco a campione	Pag. 26
27.	Controlli ex post	Pag. 27
28.	Riduzioni e sanzioni	Pag. 27
29.	Decadenza dal contributo	Pag. 27
30.	Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda	Pag. 27
31.	Azioni di informazione e comunicazione	Pag. 28
32.	Normativa	Pag. 28
33.	Pubblicazione Bando	Pag. 29

**Appendice 1** – Estratto D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Pag. 30

**Appendice 2** – Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Pag. 31

**Allegato 1** - Descrizione del progetto.

**Allegato 2** - Dichiarazione di assenso da parte del proprietario del bene.

**Allegato 3** - Check list di autovalutazione per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

**Allegato 4** - Dichiarazione in merito alle "Entrate Nette"

**Allegato 5** - Dichiarazione in merito all'IVA

**Allegato 6** - Quadro di raffronto preventivi

## I PARTE

### INDICAZIONI GENERALI

#### 1. Premessa

Sotto il profilo storico-architettonico-culturale il territorio del Gal Giarolo Leader rappresenta alcune eccellenze di riferimento – quali l'area archeologica di Libarna ed il Forte di Gavi – ed altri significativi elementi di attrazione quali i percorsi ciclistici di Fausto Coppi e i paesaggi vissuti e dipinti da Pellizza da Volpedo. Tutti questi elementi, opportunamente valorizzati, combinati tra loro evidenziano le indubbe potenzialità dell'area per un adeguato modello di turismo rurale da strutturare anche sugli investimenti che riguardano il patrimonio storico e culturale rappresentato dai 55 Comuni che compongono la territorialità del Gal Giarolo Leader a seguito della fusione tra il Comune di Gavazzana e il Comune di Cassano Spinola. Il presente bando è finalizzato a valorizzare – anche con interventi a carattere strutturale – il patrimonio architettonico e paesaggistico locale con un'attenta riconsiderazione del paesaggio antropico tradizionale. L'aiuto di cui alla presente Operazione è concesso esclusivamente per il patrimonio formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale, per il quale si allegano, al punto 32) – Normativa, i relativi riferimenti.

Gli interventi previsti saranno finalizzati a:

- rendere accessibili i beni recuperati, per la loro fruizione da parte del pubblico;
- mettere in rete i beni, nell'ambito di itinerari di visita e di fruizione, in grado di collegare tra di loro i diversi luoghi identitari del territorio;
- riqualificare i beni ai fini di un loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico, valorizzandone la percezione;
- legare le azioni di recupero al rispetto di precisi canoni, come definiti e documentati nel Documento "Adeguamento dei manuali di recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" ([www.giarololeader.it](http://www.giarololeader.it)).

#### 2. Inquadramento generale e obiettivi del PSL

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL Giarolo intitolato "Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa", approvato dalla Regione Piemonte con Determina n°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, ha per obiettivo principale quello di valorizzare e migliorare la qualità complessiva del territorio, declinato nelle sue risorse naturali, paesaggistiche e storico-culturali, mediante un programma di interventi integrati e tra loro collegati attraverso un sistema di n. 5 Reti Tematiche. In sede di elaborazione della strategia del proprio PSL il Gal Giarolo Leader ha predisposto uno specifico programma di valorizzazione dei Beni Culturali su cui intervenire, riconducibili ad un elemento unificatore che caratterizza le seguenti Reti:

- DA LIBARNA A GAVI, LE STRADE DELLA CULTURA: edifici storici che ospitano strutture museali e/o che sono connessi alla fruizione di risorse culturali;
- GAVIESE E VAL LEMME, I PERCORSI DEI PELLEGRINI: edifici religiosi e di devozione popolare collocati lungo gli itinerari di fruizione escursionistica;
- I COLLI DEL CAMPIONISSIMO, PEDALANDO TRA I FILARI: patrimoni architettonici minori lungo i percorsi cicloturistici;
- CON PELLIZZA: DA VOLPEDO AL GIAROLO: edifici ed elementi paesaggistici presso luoghi e aree di accoglienza turistica (es. centri storici, punti di interesse, ...);
- TERRE ALTE, DOVE IN-TAVOLA L'APPENNINO: edifici ed elementi paesaggistici presso luoghi e aree di accoglienza turistica (es. centri storici, punti di interesse, ...).

Trasversali a tutte le reti individuate sono gli interventi di ripristino dei manufatti rurali (muretti, fontane...) che migliorano la qualità complessiva del territorio.

#### Obiettivi del PSL

Nel dettaglio, gli obiettivi del PSL "Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa" definiscono come centro delle dinamiche socio-economiche del territorio il turismo rurale, rivolgendo la massima attenzione alla salvaguardia e alla valorizzazione delle sue risorse non riproducibili, rafforzando il loro contributo alla qualità dell'offerta complessivamente gestita.

In dettaglio si tratta di:

- recuperare e qualificare le manifestazioni identitarie percepibili che presentano potenzialità turistiche (risorse naturali, risorse culturali, sociali e storiche);
- sviluppare l'integrazione tra il sistema produttivo e il comparto turistico, rafforzando il sistema imprenditoriale agricolo e potenziando il sistema dell'accoglienza;
- organizzare un sistema di interventi sul patrimonio immobiliare locale, orientato alla cooperazione e alle logiche di reti tematiche, frutto di concertazione e confronto con il territorio Giarolo, costituito dai Comuni dell'area GAL.

### 3. Definizioni

Con riguardo agli interventi promossi dal bando e ai contesti territoriali di loro realizzazione, valgono le seguenti definizioni:

#### **Paesaggio**

Al fine di definire il significato di paesaggio, per meglio dettagliare gli ambiti di applicazione della presente misura, si elencano le tre principali definizioni del termine:

- Convenzione Europea del paesaggio "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.
- D. Lgs. 42/04 - Codice dei beni culturali e del paesaggio. Ai fini del presente codice per paesaggio si intende una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni.
- Paesaggistico Regione Piemonte – D.C.R. n. 233-35836 del 03 ottobre 2017. Aspetti del paesaggio:
  - naturalistico-ambientali (fisici ed ecosistemici);
  - storico-culturali;
  - percettivo-identitari;
  - morfologico-insediativi.

#### **Pertinenza**

Ai sensi dell'art. 817 del Codice civile sono pertinenti le cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa. La destinazione può essere effettuata dal proprietario della cosa principale o da chi ha un diritto reale sulla medesima. Le pertinenti sono da considerarsi un accessorio della cosa principale in quanto non ne costituiscono una parte integrante né rappresentano un elemento indispensabile per la sua esistenza, ma ne accrescono l'utilità o il pregio. La destinazione deve essere durevole, nel senso che il nesso pertinenziale non deve essere occasionale e temporaneo, anche se non è richiesta la perpetuità e la permanenza.

Per aversi una pertinenza occorrono due elementi: la oggettiva destinazione di una cosa a servizio o ornamento di un'altra e la volontà, da parte del proprietario della cosa principale (o di altro legittimato) di costituire un rapporto di complementarità e strumentalità tra le cose.

#### **Spazio Pubblico**

Definizione ai sensi della Carta dello Spazio Pubblico proposta dall'INU - Istituto nazionale di urbanistica: "Lo spazio pubblico è ogni luogo di proprietà pubblica o di uso pubblico accessibile e fruibile a tutti gratuitamente o senza scopi di lucro. Ciascuno spazio pubblico ha proprie caratteristiche spaziali, storiche, ambientali, sociali ed economiche. Gli spazi pubblici sono elemento chiave del benessere individuale e sociale, i luoghi della vita collettiva delle comunità, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità, in linea con quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio. La comunità si riconosce nei propri luoghi pubblici e persegue il miglioramento della loro qualità spaziale. Gli spazi pubblici consistono in spazi aperti (come strade, marciapiedi, piazze, giardini, parchi) e in spazi coperti creati senza scopo di lucro a beneficio di tutti (come biblioteche, musei). Entrambi, quando possiedono una chiara identità possono essere definiti come "luoghi". L'obiettivo è che tutti gli spazi pubblici possano divenire luoghi. Esistono diverse opinioni in merito al fatto che gli spazi pubblici debbano o meno essere di proprietà pubblica. Tuttavia, gli spazi pubblici che sono anche di proprietà pubblica offrono garanzie più sicure di accessibilità e fruibilità nel tempo, essendo meno soggetti alle legittime modifiche d'uso proprie della proprietà privata. Lo spazio pubblico, ove il rispetto del valore naturale e storico lo renda possibile, deve

essere reso accessibile e privo di barriere per i disabili motori, sensoriali e intellettivi. Analogamente, ogni area, ancorché di proprietà pubblica e priva di recinzioni, che per le sue caratteristiche risulti sostanzialmente non fruibile dal pubblico - pendii non percorribili, aree abbandonate, o di risulta e "ritagli", ecc. - non può essere considerata uno spazio pubblico né tantomeno conteggiata nelle dotazioni di servizi e infrastrutture pubbliche. Di converso, le aree di proprietà pubblica non ancora accessibili e/o fruibili devono essere considerate come "potenziali spazi pubblici", e quindi come risorsa preziosa per il potenziamento e aggiornamento del sistema di spazio pubblico esistente, e quindi della qualità urbana nel suo complesso.

### **Belvedere**

Il Piano Paesaggistico regionale fa riferimento a "punti belvedere" come componenti percettivo identitarie del paesaggio. Nelle Norme Tecniche di Attuazione, l'Art. 30. *Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico* definisce i belvedere quali "punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropizzati, e in particolare sui profili o fondali degli insediamenti storici, delle colline, dei contesti fluviali, lacuali e alpini, con i relativi scorci mirati su fulcri visivi di rilevanza simbolica o comunque espressivi di un disegno urbanistico-territoriale".

### **Fruibilità del bene pubblico recuperato, anche regolamentata**

Condizione indispensabile all'ammissibilità degli interventi va ricercata nella fruibilità pubblica del bene (pubblico o privato, purché nelle disponibilità del soggetto che vi interviene per il recupero). Il bene recuperato deve essere pubblicamente accessibile per sua natura (spazi pubblici, piazze, ecc.), liberamente fruibile visivamente (aree rurali visibili da superfici pubbliche, ecc.) ovvero accessibile attraverso regolamentazione (ingresso ad orari/giorni, ecc. ). Gli interventi di recupero del paesaggio rurale tradizionale devono essere fruibili visivamente da aree pubbliche caratterizzate da elevata presenza antropica (strade provinciali o comunali, aree ad elevato richiamo turistico, itinerari escursionistici e turistici, ecc. ) anche qualora non sia garantito il libero accesso all'interno delle aree recuperate (aree terrazzate recuperate a prato, ad esempio, non possono essere accessibili liberamente ai fruitori benché il recupero dell'area sia visivamente fruibile e comporti un evidente miglioramento/recupero del paesaggio tradizionale).

### **4. Beneficiari**

Il presente bando è riservato ai Comuni, proprietari dei beni o aventi titolo ad intervenire sugli stessi. Sono escluse le associazioni private di qualsiasi natura e i privati cittadini. La disponibilità del bene oggetto di intervento deve essere già posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno.

### **5. Localizzazione degli interventi**

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei 55 Comuni facenti parte dell'area del GAL Giarolo Leader: Albera Ligure, Arquata Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carbonara Scrivia, Carezzano, Carrega Ligure, Carrosio, Casalnoceto, Casasco, Cassano Spinola, Castellania Coppi, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Francavilla Bisio, Fraconalto, Garbagna, Gavi, Gremiasco, Grondona, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serravalle Scrivia, Spineto Scrivia, Stazzano, Tassarolo, Vignole Borbera, Viguzzolo, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino, Voltaggio.

### **6. Risorse disponibili per il bando**

Le risorse pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a complessivi € 200.000,00. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando.

## II PARTE OGGETTO DEL BANDO

### 7. Finalità dell'operazione

La Misura 7 “si propone di sostenere interventi preordinati a realizzare le potenzialità di crescita delle zone rurali e a favorirne lo sviluppo sostenibile, in primo luogo incoraggiando lo sviluppo di servizi e infrastrutture atti a promuovere l’inclusione sociale e a invertire le tendenze al declino socio-economico e allo spopolamento delle zone rurali”. Tale descrizione, da PSR, coincide e sintetizza, per inciso, fabbisogni e obiettivi della Misura 19 nel suo complesso. La Sottomisura 7.6. sostiene “studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”.

L’operazione 7.6.4 è finalizzata a sostenere e incentivare il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente (anche eventualmente in modo regolamentato, come ad es. ingressi ad orario o eventualmente con tecnologie innovative e sistemi ICT). Fatta salva la disponibilità dei beni da parte dei beneficiari e la loro titolarità ad agire sugli stessi, si può intervenire su:

- Nuclei storici, spazi a fruizione pubblica e relativi manufatti;
- Edifici e manufatti rurali e loro pertinenze.

### 8. Tipologia di interventi ammissibili

Il GAL Giarolo Leader, coerentemente con le proprie linee strategiche e in ragione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio, intende sostenere le seguenti tipologie di intervento:

1. recupero, conservazione, restauro e riqualificazione di nuclei storici, spazi a fruizione pubblica, beni storico-artistici in essi collocati (a titolo esemplificativo e non esaustivo: recupero di facciate, cinte murarie, fontane, monumenti storici, edifici signorili, edifici religiosi, ecc.), comprese le aree esterne di pertinenza dei beni stessi; nel caso di beni ecclesiastici o di proprietà privata, possono beneficiare del contributo soltanto nel caso di stipulazione, tra il privato proprietario ed il Comune, di un contratto istitutivo, in favore di quest’ultimo, di un diritto personale o reale di godimento (es. locazione, comodato d'uso, ...), di durata almeno decennale dalla data del saldo del contributo, che giustifichi un utilizzo per pubblici scopi (es. edificio religioso di proprietà privata dato in gestione all'ente pubblico che richiede il contributo per restaurarlo e renderlo pubblicamente fruibile);
2. recupero / rifacimento della pavimentazione, esclusivamente nei centri con caratteristiche storiche e, all’interno di questi in spazi a fruizione e/o dove è presente almeno un manufatto di rilevanza storico-artistica, culturale, ecc., anche senza interventi sul manufatto stesso, purché esista un’effettiva continuità tra il manufatto esistente e l’area oggetto di intervento;
3. riqualificazione energetica dei beni di cui al precedente punto 1, con tecniche coerenti con le indicazioni fornite dal Manuale Guida per l’integrazione degli impianti di produzione di energie rinnovabili negli edifici esistenti, Asse IV LEADER – PSR 2007-2013 nei limiti del 30% del costo totale dell’intervento;
4. recupero, conservazione, restauro e riqualificazione di manufatti rurali esistenti e loro pertinenze (a titolo di esempio: forni, fontane, essiccatoi, pozzi, muretti a secco, ecc.);
5. allestimento interno (arredi, attrezzature) per la fruizione pubblica permanente (eventualmente regolamentata), anche attraverso tecnologie innovative e sistemi ICT, compresa cartellonistica descrittiva del bene recuperato; l’allestimento interno è ammesso solo a completamento:
  - di un intervento di cui ai precedenti punti 1 e 3 (di un intervento, cioè, candidato a finanziamento nell’ambito della presente operazione);
  - di interventi già finanziati con la programmazione 2007-2013.

Per essere considerati ammissibili, gli interventi di cui sopra devono:

- riguardare beni appartenenti al patrimonio costruito tradizionale, che presentano caratteristiche di

tipicità costruttiva e tipologica locale e costituire documento di storicità e di identità locale del territorio del Gal Giarolo Leader e rientrare nella tematica di una delle cinque Reti inserite nel PSL;

- prevedere l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento;
- essere coerenti con le Linee Guida contenute nel Documento "Adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico";
- consentire una fruibilità immediata (al momento del collaudo) del bene recuperato.

#### 9. Spese ammissibili e non ammissibili

Saranno ammesse al finanziamento le seguenti spese:

- interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze (opere edili e impiantistica); per l'impiantistica valgono le limitazioni di cui al precedente par. 8, punto 4;
- interventi di ripristino del paesaggio (storico e rurale) e di mitigazione e mascheramento di criticità originate da diverse tipologie di alterazione, con la finalità di aumentare il "valore scenico" del paesaggio e valorizzarne la componente "scenico-percettiva";
- acquisto/acquisizione di arredi e attrezzature nuovi (incluso hardware), compresi i relativi costi di installazione, nel rispetto di quanto previsto al precedente par. 8, punto 5;
- interventi di riqualificazione energetica;
- allestimento per la fruizione pubblica permanente a completamento degli interventi finanziati con la precedente Programmazione 2007-2013, anche attraverso tecnologie innovative e sistemi ICT, compresa la cartellonistica descrittiva del bene recuperato;
- spese generali e tecniche per la progettazione degli interventi (spese progettazione concettuale, spese per progettisti e direttori lavori, spese dovute al coordinatore per la sicurezza, oneri per la messa in sicurezza, ..... ) fino ad un massimo del 12% dell'investimento totale (ad esclusione delle spese per l'acquisto di arredi e attrezzature);
- IVA non recuperabile ai sensi dell'art. 37, comma 11, Reg. (UE) n. 1303/2013 e delle disposizioni normative nazionali.

Fermo restando quanto previsto al precedente par. 8, punto 1, le spese sono ammissibili anche su beni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni dalla data del saldo finale del contributo, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario del bene oggetto di intervento. Tale documentazione deve essere già posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della stessa.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- spese finanziate con ribassi d'asta;
- acquisto di immobili e terreni;
- interventi di demolizione e ricostruzione, anche se rientranti nelle categorie di intervento del recupero (ristrutturazione, restauro e risanamento, ecc.);
- conferimento in discarica;
- lavori in economia;
- interventi riguardanti immobili a fini abitativi;
- opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
- interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.);
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- interventi riguardanti sole opere interne, eccetto il caso di ristrutturazione per attività museali;
- interventi di installazione di impianti di produzione di energia alternativa;
- acquisto di arredi, macchinari e attrezzature, salvo quelli relativi agli allestimenti interni considerati ammissibili;
- acquisto di arredi, macchinari e attrezzature usati;
- acquisto di materiali di consumo o beni non durevoli (esempio: materiale informativo);
- funzionamento e gestione dell'immobile;

- opere non previste nel progetto approvato dal GAL Giarolo nelle varianti successivamente approvate dal GAL, pena la revoca del contributo;
- spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on-line della domanda), ad eccezione delle spese tecniche legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180 gg) precedenti la data di presentazione della domanda.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto. Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti. Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione on-line della domanda di sostegno. La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della presentazione della domanda di pagamento.

#### 10. *Divieto di cumulabilità*

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

#### 11. *Condizioni specifiche di ammissibilità al contributo*

Gli interventi proposti devono essere coerenti con la strategia del PSL del Gal Giarolo e con le Linee Guida previste dall'“Adeguamento dei Manuali”, di cui all'Operazione 7.6.3, che individua le opportune indicazioni in merito all'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento in relazione a tipologie, tipicità, elementi costruttivi, elementi e manufatti del paesaggio rurale e antropico.

Gli interventi di recupero dei beni devono essere attuati secondo le indicazioni contenute nel Manuale di cui sopra ed i beneficiari devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

L'intervento oggetto di finanziamento deve essere localizzato in un Comune che ha recepito il Manuale nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi, come “allegato al Regolamento edilizio comunale”, con deliberazione di Consiglio Comunale.

Gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una parte significativa ed autonoma dell'edificio/manufatto ed in presenza di:

- un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento costituisce uno dei lotti d'intervento;
- un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica.

Costituisce inoltre condizione di ammissibilità:

- la coerenza degli interventi con gli indirizzi e orientamenti strategici previsti per ogni ambito di paesaggio del Piano Paesaggistico Regionale, come approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 03 ottobre 2017, e la coerenza con le eventuali prescrizioni specifiche (nel caso si intervenga su un bene inserito nel catalogo dei beni paesaggistici del PPR);  
*oppure in alternativa:*
- il bene oggetto di intervento deve essere un Bene Culturale, come definito dall'Art.10, comma 4, lett. I e dall'articolo 12 del D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (si veda, in Appendice 1 al Bando l'estratto della normativa citata).

Il beneficiario deve assicurare il vincolo di destinazione d'uso per i successivi 5 anni dalla data di richiesta del saldo. Nel periodo di vincolo di destinazione d'uso, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salvo le variazioni preventivamente richieste al GAL Giarolo Leader e da questo autorizzate nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso e salve le eventuali cause di forza maggiore che dovranno essere valutate dal GAL. Il titolo



ad intervenire sui beni deve avere durata almeno decennale a partire dalla data di richiesta del saldo e deve già essere posseduto alla data di presentazione della domanda di contributo.

Valgono inoltre le seguenti specifiche:

- l'intervento deve consentire una fruibilità pubblica immediata (al momento del collaudo) del bene recuperato;
- gli eventuali impianti tecnologici devono essere collocati in modo tale da non arrecare impatto visivo negativo o alterare la tipicità del manufatto;
- qualora siano previsti interventi di riqualificazione energetica, questi ultimi devono essere complementari o aggiuntivi rispetto al recupero architettonico, nei limiti del 30% del costo totale dell'intervento e non possono avere ad oggetto la realizzazione di impianti per la produzione di energia alternativa (es. impianti fotovoltaici), ma devono riguardare esclusivamente interventi di natura edile sull'edificio come ad es. isolamenti o coibentazioni;
- nel caso di opere interne e di allestimento di spazi (anche già recuperati con la Misura 323 della precedente Programmazione Asse 4 Leader), questi devono essere finalizzati alla fruizione pubblica permanente (spazi museali e simili) e deve essere allegato un piano di gestione che dimostri la sostenibilità economica delle attività svolte;
- il beneficiario deve assicurare la manutenzione del bene recuperato.

## 12. Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari **all'80% della spesa ammessa**.

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è **pari a € 50.000,00**.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è **pari a € 10.000,00**.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede di presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL Giarolo Leader sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni derivanti da scontistica o da ribasso d'asta in fase di realizzazione o di acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

## 13. Entrate Nette

Di norma gli investimenti realizzati non dovrebbero generare, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario, entrate nette, così come definite all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (si veda, in Appendice 2 al Bando l'estratto della normativa citata); in ogni caso le eventuali entrate nette non potranno essere superiori al 20% dell'investimento ammesso a finanziamento (così come quantificato a conclusione dell'istruttoria della domanda di saldo). I beneficiari dovranno impegnarsi in tal senso sia all'atto della presentazione della domanda di sostegno, sia in occasione della presentazione della domanda di saldo del contributo

Al fine di verificare il rispetto degli impegni di cui sopra il GAL Giarolo Leader effettuerà appositi controlli a campione. I beneficiari individuati nel campione dovranno fornire tutta la documentazione che il GAL riterrà necessaria al fine della verifica. Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, emerga che gli investimenti realizzati abbiano generato, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario, entrate nette superiori al **20%** dell'investimento ammesso a finanziamento, quest'ultimo sarà rideterminato deducendo l'importo di "entrate nette" corrispondente alla quota eccedente la predetta

percentuale, stabilendo infine il corretto valore del contributo spettante. Il beneficiario dovrà pertanto restituire all'Organismo pagatore la quota di contributo indebitamente percepita.

14. *Criteri di selezione per la valutazione delle domande di sostegno*

I criteri di selezione per la valutazione delle domande di sostegno sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile
<b>A. QUALITA' COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO</b>	<u>a.1 Valore complessivo dell'intervento con riferimento alla capacità di valorizzazione delle caratteristiche costruttive e tipologiche locali tale da renderlo proponibile quale buona prassi e modello significativo da imitare</u>	<p>L'intervento di recupero apporta elementi significativi per la conoscenza / valorizzazione del bene:  SI: 3 punti  NO: 0 punti</p> <p>Organicità dell'intervento. L'intervento riguarda il bene nella sua totalità e si configura come recupero complessivo dello stesso:  SI: 3 punti  NO: 0 punti</p> <p>Grado di coerenza dell'intervento con le indicazioni delle linee guida del Manuale (Op. 7.6.3.) rispetto all'utilizzo delle tecniche di intervento in esse suggerite:  - <u>l'intervento non recepisce i contenuti delle linee guida: NON AMMISSIBILE</u>  - l'intervento recepisce i contenuti delle linee guida e prevede l'utilizzo di almeno una delle sue indicazioni: <u>3 punti</u></p>	9 PUNTI
	<u>a.2 Chiarezza ed esaustività degli elaborati progettuali</u>	<p>Chiarezza ed esaustività degli elaborati progettuali (rispetto degli elaborati richiesti alle singole scale di rappresentazione)  Sufficiente: 1 p.to  Buona: 3 punti  Ottima: 4 punti</p> <p>Sistemi di controllo dei risultati: il progetto prevede la presenza di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati:  SI: 2 punti  NO: 0 punti</p>	6 PUNTI
	<u>a.3 Realizzazione di interventi di riqualificazione energetica del bene e/o di interventi realizzati con tecniche eco-sostenibili</u>	<p>SI: 4 punti  NO: 0 punti</p>	4 PUNTI

<p><u>a.4 Adeguatezza del piano di manutenzione del bene recuperato</u>, con particolare riguardo alla sostenibilità economica della sua gestione</p>	<p>Sostenibilità del piano di manutenzione dell'opera:</p> <p>SI: 5 punti NO: 0 punti</p>	<p>5 PUNTI</p>
<p><u>a.5 Grado di coerenza complessiva del progetto rispetto agli obiettivi, alle finalità e alla strategia del PSL</u></p>	<p>Il progetto contiene e rispetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutti gli obiettivi del PSL: 6 punti</li> <li>- più di un obiettivo del PSL: 4 punti</li> <li>- un solo obiettivo del PSL: 2 punti</li> </ul> <p>Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati al precedente paragrafo 2 "Inquadramento generale e obiettivi del PSL".</p>	<p>6 PUNTI</p>
<p><u>a.6 Interventi di sistema</u></p>	<p>L'intervento prevede il concorso di più soggetti in accordo tra loro, su beni/aree sufficientemente ampie da renderne anche visivamente percepibile il recupero e da accrescere il significato dimostrativo dell'intervento:</p> <p>SI: 6 punti NO: 0 punti</p>	<p>6 PUNTI</p>
<p><u>a.7 Interventi prioritari</u></p>	<p><b>L'intervento è proposto da un Comune non beneficiario del bando precedente (operazione 7.6.4. anno 2018):</b></p> <p><b>SI: 10 p.ti</b> <b>NO: 0 p.ti</b></p>	<p>10 PUNTI</p>
<p><u>a.8 Partecipazione di operatori privati nella gestione del bene recuperato</u></p>	<p>Il progetto prevede accordi per la gestione del bene <u>già formalizzati</u> al momento della presentazione della domanda:</p> <p>SI: 6 p.ti NO: 0 p.ti</p> <p><u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato</u></p>	<p>6 PUNTI</p>
<p><u>a.9 Fruibilità del bene recuperato</u> Fermo restando l'obbligo di garantire la fruibilità del bene il criterio valuta il livello di tale fruibilità e quindi la possibilità per il pubblico di accedere al bene e di godere degli interventi di recupero realizzati</p>	<p>L'intervento rende il bene fruibile anche nei suoi spazi interni: 6 punti</p> <p>L'intervento prevede anche opere di allestimento interno: 3 punti</p>	<p>6 PUNTI</p>

	<p><u>a.10 Significato turistico del bene recuperato</u></p>	<p>Il bene è inserito in itinerari della RPE di cui alla Sottomisura 7.5, 12 punti</p> <p>Il bene è inserito in altri itinerari di fruizione turistica, 8 punti</p> <p><u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato</u></p>	12 PUNTI
<p><b>B. COLLOCAZIONE DELL'INTERVENTO E INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO CIRCOSTANTE</b></p>	<p><u>b.1 Collocazione dell'intervento.</u></p> <p>Il criterio valuta il contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserito il bene oggetto di intervento e la sua capacità di impatto sulla qualità percepita del territorio</p>	<p><u>b.1.1. Vicinanza del bene a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centro storico</li> <li>- borgata rappresentativa dell'architettura locale</li> <li>- contesto ambientale naturale/paesaggistico di particolare pregio (ambiti individuati ai sensi art. 136 e 142 Codice beni culturali del paesaggio D. Lgs. 42/2004)</li> <li>- zona di particolare pregio ambientale (zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000)</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- meno di 0,5 km: 7 punti</li> <li>- da 0,5 a 1 km: 6 punti</li> <li>- da 1 a 2 km: 5 punti</li> <li>- oltre 2 km: 4 punti</li> </ul> <p><u>b.1.2.Visibilità del bene rispetto a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strade sovracomunali: 5 punti</li> <li>- Strade comunali: 4 punti</li> <li>- Punti belvedere: 3 punti</li> </ul> <p><u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato</u></p>	12 PUNTI
	<p><u>b.2 Sinergia con altri progetti territoriali.</u></p> <p>L'intervento è configurabile come parte di un più ampio progetto territoriale coerente con la strategia del PSL rispetto al quale possano essere dimostrate integrazioni e sinergie</p>	<p>L'intervento è connesso / completa itinerari/infrastrutture realizzati o in corso di realizzazione a valere sulla misura 7.5.1: 8 punti</p> <p>L'intervento si collega / inserisce con opere e interventi già finanziati dal GAL Giarolo a valere sul PSL 2007/13: 6 punti</p> <p>L'intervento si collega / inserisce con opere e interventi che hanno fruito di finanziamenti pubblici (diversi dal PSL 2007/2013): 4 punti</p> <p><u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato</u></p>	8 PUNTI

	<p><u>b.3 Qualità del bene oggetto di recupero</u></p> <p>Il criterio valuta il valore storico-architettonico e/o paesaggistico-ambientale del bene che si intende recuperare, facendo riferimento a prove documentali a fondamento del valore stesso (es. Immobile vincolato, inserito in registri,...)</p>	<p>L'intervento proposto è relativo ad un immobile sottoposto a vincolo storico artistico: 10 punti</p> <p>L'intervento proposto è relativo a un immobile antecedente al 1942: 7 punti</p> <p>L'intervento proposto è relativo a un manufatto che presenta finiture esterne visibili di pregio e/o rappresentative dell'architettura locale (a titolo esemplificativo la presenza di apparati decorativi plastici o pittorici rappresentativi di iconografie locali, modanature in cotto o lapidee, .....): 5 punti</p> <p><u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato</u></p>	<p>10 PUNTI</p>
--	--	---	-----------------

Il punteggio minimo per l'ammissione della candidatura è di 30 punti (su un punteggio massimo attribuibile pari a 100 punti, di cui 70 con riferimento alla sezione A. e 30 punti alla sezione B.), di cui almeno 18 con riferimento alla sezione A. "Qualità complessiva dell'intervento"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione A "Qualità complessiva dell'intervento". In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

Si precisa che i requisiti che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi dovranno essere mantenuti per tutto il periodo del vincolo di destinazione d'uso (5 anni).

**III PARTE**  
**CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

*15. Numero di domande presentabili*

Ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun bando.

*16. Termini per la presentazione delle domande di sostegno*

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere caricate esclusivamente a Sistema Piemonte a partire dal 01/10/2019 ore 09.00 ed obbligatoriamente entro il 28/02/2020 ore 17.00, pena la non ricevibilità della domanda stessa. Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico (si veda il successivo par. 19). Si precisa che tutta la documentazione di candidatura dovrà essere trasmessa per via telematica, tramite l'applicativo di Sistema Piemonte. Il GAL Giarolo Leader si riserva la facoltà di richiedere copia cartacea degli eventuali elaborati progettuali (tavole), indicando nel caso i relativi tempi di consegna.

*17. Termine per la conclusione degli interventi*

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, ma prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

**Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati, tramite applicativo, entro il 30/11/2020, ore 17.00.** È possibile richiedere un massimo di n. 1 proroga per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 2 mesi complessivi. (si veda il paragrafo 23 "Proroghe"). Il GAL si riserva la facoltà di non approvare le richieste di proroga presentate.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono stati realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario stesso;
- risulta completamente funzionale e conforme al progetto presentato e il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (si veda il successivo par. 24).

*18. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando*

Il beneficiario potrà presentare le sottoelencate domande (alcune obbligatorie, altre facoltative), esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo Sistema Piemonte, sezione Agricoltura – Finanziamenti, contributi e certificazioni, sottosezione PSR 2014-2020 Procedimenti (<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti>):

- domanda di sostegno,
- domanda di correzione errori palesi,
- domanda di proroga,
- domanda di variante,
- domanda di pagamento di Acconto e di Saldo,
- comunicazione di situazioni di causa di forza maggiore o circostanze eccezionali,
- domanda di rinuncia totale o parziale.

Condizioni, limiti e modalità verranno specificati nei paragrafi di riferimento.

## 19. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

### Iscrizione all'Anagrafe Agricola Piemontese e gestione informatica della domanda di sostegno

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte, alla costituzione e al successivo aggiornamento del fascicolo aziendale presso un ufficio gestore (D. Lgs. n. 173/98 e DPR n. 503/99). Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

Per accreditarsi ai servizi SIAP occorre avere un'identità digitale, ovvero:

- SPID (sistema pubblico d'identità digitale) <https://www.spid.gov.it/>,
- CNS (carta nazionale dei servizi),
- certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale.

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) NON è più attivo; possono comunque essere utilizzati username e password rilasciate prima del 18/04/2019.

Al fine dell'iscrizione i richiedenti devono utilizzare il servizio on-line "Anagrafe Agricola del Piemonte", pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura" a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale) utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nel tema "Agricoltura", sezione modulistica <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>; i moduli compilati, sottoscritti e accompagnati dalla copia di un documento di identità valido, devono essere inviati alla e-mail [servizi.siap@regione.piemonte.it](mailto:servizi.siap@regione.piemonte.it).

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

Per la "Gestione informatica delle domande" i soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono accedere ai servizi SIAP utilizzando le seguenti modalità:

- Il legale rappresentante può operare in proprio utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione Agricoltura a cui accede nei seguenti modi:
  - se già accreditato prima del 18/04/2019, con le credenziali acquisite in precedenza;
  - se non accreditato in precedenza, essendo in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale)

Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, che è perfetta giuridicamente e quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma; in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;

oppure

- tramite l'ufficio CAA di zona; la domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

E' consigliabile effettuare tale registrazione almeno 20 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31 dicembre dell'anno precedente la data di presentazione della domanda. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe. L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno. La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal Sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere. Per gli impegni si rimanda al punto 20 del bando.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito. Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013). Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce per il GAL Giarolo Leader (Ente delegato), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

#### 20. Domanda di sostegno, contenuto, allegati, impegni

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati, a rischio di rigetto della domanda stessa.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata (in formato .PDF o .JPG ove sia più opportuno) la seguente documentazione:

- a. Descrizione del progetto (Allegato 1 al bando);
- b. Per interventi non soggetti a computo metrico:
  - almeno n. 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc.;
  - oppure
  - analisi prezzi (ai sensi dell'art. 32 DPR 207/2010 e s.m.i.).

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori



concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

- quadro di raffronto dei preventivi, a firma del legale rappresentante, che evidenzi il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo (Allegato 6 al bando) e relazione tecnico economica.

In alternativa, è ammissibile che il costo venga definito facendo la media dei preventivi anziché sceglierne uno specifico (trattandosi di Enti che devono affidare lavori e forniture ai sensi del Codice dei Contratti, non è possibile definire in anticipo il fornitore effettivo e quindi i preventivi servono per valutare la congruità della spesa).

c. Per lavori edili:

▪ progetto definitivo approvato (così come definito dalla Sezione III del D. Lgs. 50/2016); in particolare e in funzione dei contenuti dell'intervento, il progetto dovrà contenere:

- Disegni di rilievo e di progetto definitivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato); nel dettaglio:
  - ✓ elaborati grafici di rilievo e di progetto quotati, in scala non inferiore a 1:50, comprendenti anche opportuni particolari costruttivi;
  - ✓ estratti delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e le relative norme tecniche di attuazione;
  - ✓ stralcio della Carta Tecnica Regionale con evidenziata la posizione dell'immobile;
- Documentazione fotografica dell'immobile (esterno e interno) e del contesto ambientale e costruito in cui è inserito (ogni foto in formato UNI A4);
- In caso di realizzazione impianti tecnologici, progetto delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
- Relazioni tecniche illustrative e specialistiche;
- Dichiarazioni ed elaborati progettuali previsti dal DM 37/2008, Legge 10/91 e s.m.i. (inerenti gli impianti di riscaldamento, elettrici, ...);
- Dichiarazione di conformità del progetto alle prescrizioni della Legge 13/89 e s.m.i in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Quadro economico dell'intervento;
- Piano di sicurezza e coordinamento (qualora necessario) ai sensi del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Dichiarazione di inesistenza, sull'area e sull'immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica ovvero i necessari nulla-osta;
- Certificato di destinazione urbanistica degli immobili oggetto di intervento;
- Dichiarazione resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà del legale rappresentante di conformità della destinazione d'uso dell'immobile alla normativa urbanistica vigente;

▪ copia delle richieste di autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e/o copia delle autorizzazioni, pareri e permessi eventualmente già acquisiti con esito favorevole;

▪ computo metrico estimativo delle opere edili e di impiantistica previste (in formato pdf e excel); il computo dovrà essere redatto utilizzando il Prezziario di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte, nell'ultima edizione vigente al momento della data di approvazione del presente bando. Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella di acconto/saldo. Per eventuali voci di spesa non comprese nel Prezziario Regionale dovrà essere prodotta specifica analisi prezzi, ai sensi dell'art. 32 DPR 207/2010 e s.m.i..

d. Copia della delibera dell'Ente (delibera di Giunta) competente di approvazione del progetto definitivo;

e. Copia della delibera di Consiglio Comunale di recepimento del Documento "Adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" ([http://www.giarololeader.it/testi.php?id\\_testi=49](http://www.giarololeader.it/testi.php?id_testi=49)) Operazione 7.6.3. CLLD Leader 2014/2020 nella strumentazione urbanistica del Comune in cui è sito il bene oggetto di intervento;

- f. Titolo di possesso dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita);
- g. Dichiarazione di assenso da parte del proprietario del bene (Allegato 2 al bando);
- h. Check list di autovalutazione per le procedure di gara (Allegato 3 al bando);
- i. Dichiarazione in merito alle Entrate Nette (Allegato 4 al bando);
- j. Dichiarazione in merito all'IVA (Allegato 5 al bando);
- k. Tutta la documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi; in mancanza, il GAL Giarolo Leader non potrà procedere all'attribuzione dei punteggi;
- l. Fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore;
- m. Ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto (facoltativa).

Se l'intervento riguarda beni culturali sottoposti a parere della Soprintendenza occorrerà fare rimando alla normativa di settore specifica e quindi al Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* che all'art. 9 bis del citato decreto regolamenta le competenze professionali coinvolgibili (rif. "Professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali" quali Restauratori di Beni Culturali e Tecnici del Restauro) nell'esecuzione delle operazioni di restauro, pena la revoca del contributo.

Si ricorda che tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa in formato elettronico per via telematica secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB). Saranno consegnati al GAL (a mano o tramite posta) entro i tempi di massimo 6 giorni consecutivi dopo la trasmissione on line della domanda eventuali elaborati grafici e/o documentazione di difficile trasferimento su supporto informatico.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di sostegno, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

Il GAL Giarolo Leader si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

### **Impegni**

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati; l'entità della riduzione sarà definita secondo quanto previsto nella D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017 (disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei Regolamenti (EU) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i.), nel Decreto Ministeriale Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017, nel Decreto 17 gennaio 2019 del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo (Disciplina del regime di condizionalità) ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da ARPEA. IL GAL applicherà le Determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del suo PSL dovrà concordare con L'Autorità di Gestione come comportarsi.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di

attuazione e la capacità a perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione. Le agevolazioni non sono cumulabili con altri aiuti/sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea e/o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

#### Impegni essenziali:

- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL Giarolo Leader, dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi del beneficiario e al bene oggetto di intervento per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti, entro 30 giorni dalle modifiche;
- in caso di variazioni, aggiornare - entro 30 giorni dalle stesse - il fascicolo aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel fascicolo aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel fascicolo aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- realizzare gli interventi nei tempi indicati, fatte salve le proroghe autorizzate;
- iniziare le attività e sostenere le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda (spese generali);
- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dal bando, rispettare il vincolo quinquennale degli investimenti ed i requisiti di ammissione e/o punteggio;
- rispettare le entrate nette.

#### Impegni accessori

- rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) secondo gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'art. 13 e dall'Allegato III del Regolamento (UE) di Esecuzione 808/2014 della Commissione come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016. Per chiarimenti consultare la guida al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/targhe-cartelli-informativi-sul-sostegno-feasr>
- fornire al GAL Giarolo Leader materiale fotografica che documenti la realizzazione dell'intervento, autorizzando il GAL a pubblicizzarlo mediante l'utilizzo e la diffusione di immagini.

#### *21. Istruttoria delle domande di sostegno*

##### Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Legge regionale n. 14/2014, il Responsabile unico del Procedimento (RUP) è la dottoressa Simona Salomone.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Giarolo Leader, piazza Risorgimento 3, Stazzano (AL), PEC [protocollo@pec.giarololeader.it](mailto:protocollo@pec.giarololeader.it). Il Responsabile del trattamento è il Legale rappresentante del GAL e incaricati/autorizzati al trattamento dati sono tutti i funzionari del GAL Giarolo Leader che si occupano delle fasi istruttorie e di controllo delle domande a bando. L'incarico per le funzioni di Data Protection Officer (DPO) è stato conferito al dottor Antonello F. Quartaroli di Mirabello Monferrato (AL).

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il D. Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

L'Informativa privacy è reperibile sul link: [http://www.giarololeader.it/testi.php?id\\_testi=66](http://www.giarololeader.it/testi.php?id_testi=66).

#### Procedure di istruttoria

Per ogni domanda deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- Sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante;
- Corretta compilazione di ogni parte della domanda;
- Presenza e completezza della documentazione allegata.

Tali verifiche fanno parte dei controlli amministrativi; nel caso in cui anche solo uno degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile.

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica (PEC) da parte del GAL.

L'esame delle domande di sostegno, da parte della Commissione di valutazione nomina dal Consiglio di Amministrazione del GAL, si articola in differenti fasi e più precisamente:

#### **1) Valutazione amministrativa delle domande, tale fase comprende**

- la verifica della completezza di compilazione e dei contenuti degli allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi previsti nel progetto presentato in domanda di sostegno;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione del contributo concesso.

#### **2) Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione; la valutazione comprende**

- attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione;
- verifica del raggiungimento del punteggio minimo previsto per l'ammissione.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, in caso di provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato – tramite Sistema Piemonte - i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

### **3) Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande**

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

- a) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
  - il punteggio assegnato;
  - gli investimenti ammessi;
  - l'ammontare del contributo concesso;
- b) domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse;
- c) domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL Giarolo Leader, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito che potrà essere:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno e archiviazione delle stesse;
- approvazione del progetto e concessione del contributo.

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è reso noto al beneficiario mediante comunicazione telematica (PEC). La graduatoria verrà pubblicata sul sito del GAL Giarolo Leader nella sezione Bandi e Gare ( [http://www.giarololeader.it/testi.php?id\\_testi=55](http://www.giarololeader.it/testi.php?id_testi=55) ).

#### Conclusioni della procedura di istruttoria

La procedura si conclude entro 120 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste dal bando. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL Giarolo Leader potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

**Il beneficiario, entro 90 giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio, deve trasmettere - tramite Sistema Piemonte, nella sezione Agricoltura, nella fase "Avanzamento tecnico" - il progetto esecutivo dell'intervento, corredato dalle copie delle autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e acquisiti con esito favorevole, nonché copia della relativa Delibera di Giunta.**

## 22. Varianti

Sono considerate varianti i cambiamenti del Progetto originale, compreso l'annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o l'inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Non sono considerate Varianti:

- gli adattamenti tecnico-economici, i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 15% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche;

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;

- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa;
- non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- i cambi di fornitore.

Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul Portale SIAP, sono considerati ammissibili in sede di accertamento finale purché siano motivati nella Relazione finale e non alterino le finalità del Progetto originario.

La variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare al massimo una richiesta di variante. Il beneficiario deve trasmettere al GAL, tramite Sistema Piemonte, un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto originario;
- documentazione debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista ed approvata e quella che si determina a seguito della variante. I computi metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio, voce per voce.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

L'istruttoria prevede le medesime verifiche anticipate per la domanda di sostegno compresa quella relativa ai punteggi assegnati. La variante è autorizzata a condizione che:

- gli interventi proposti nella variante non alterino le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso;

Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito. Il beneficiario che esegue le varianti senza attendere l'autorizzazione del GAL si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute in fase di rendicontazione, nel caso in cui la variante non sia stata successivamente autorizzata. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, rimangono validi gli interventi inizialmente ammessi.

### 23. Proroghe

Il beneficiario può richiedere 1 proroga per un periodo massimo di 2 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente Bando. La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario debitamente documentate. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL Giarolo si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

La domanda di proroga deve essere presentata, esclusivamente tramite il portale SIAP, al GAL Giarolo tassativamente entro il **16/11/2020 ore 17.00** non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa.

Il tecnico istruttore della domanda di sostegno istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del procedimento. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario. La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

### 24. Presentazione delle domande di pagamento

#### Domanda di Acconto

I beneficiari hanno facoltà di richiedere un solo acconto (pai al massimo al 40% della spesa ammessa a

finanziamento). Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL Giarolo Leader.

La domanda di pagamento di Acconto deve essere presentata telematicamente con le medesime modalità di quella di sostegno. Alla domanda di Acconto il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

nella sezione “Allegati”

- Relazione sulle attività realizzate;
- Documentazione relativa alla procedura di appalto in ottemperanza al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- per i lavori edili: computo metrico consuntivo – in formato .pdf e .excel - che consenta (tramite l’elaborazione di macro-voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture liquidate. Il computo metrico dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per la variante e in allegato alla domanda di sostegno;
- documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa (pareri e autorizzazioni);
- tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all’intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante. In caso di riscontro di documentazione, contabile o relativa alla tracciabilità del pagamento, assente o carente, occorrerà procedere con la penalizzazione del beneficiario sanzionandolo per un importo pari a quanto rilevato non conforme oppure introducendo una riduzione, se tale riscontro negativo comporta un mancato impegno, come previsto dalla DD attuativa del Decreto Ministeriale emanato in esecuzione del Reg. 640/14, art. 35;
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati.

Nella sezione “Documenti di spesa”

- copia delle fatture relative agli investimenti realizzati. Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell’oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura “PSR 2014-2020, Regione Piemonte, Operazione 7.6.4., pena l’inammissibilità dell’importo relativo; fanno eccezione le fatture:
  - emesse prima dell’Ammissione a finanziamento,
  - emesse da fornitori impossibilitati ad apporre la dicitura richiesta (ed esempio acquisti on-line da portali di vendita), in questi casi dovrà essere apposta dal beneficiario la medesima dicitura di annullamento sulla fattura originale; tale operazione (apposizione da parte del beneficiario) sarà da eseguire nel solo caso di fatture cartacee, poiché viene derogata in caso di fattura elettronica, in quanto archiviata in maniera informatica nel gestionale della contabilità del beneficiario e non più modificabile.

**L’assenza di tale dicitura potrà essere ovviata dal beneficiario che provvederà ad inserirla, anche in forma abbreviata, nella causale del bonifico, pena l’esclusione dell’importo relativo (disposizioni in merito all’annullamento dei documenti contabili).**

L’introduzione dell’obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla normativa) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull’applicativo nelle seguenti forme alternative:

- copia analogica in formato .Pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica,

il formato .xmi dovrà però essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco.

Domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo deve essere trasmessa, nelle medesime modalità delle precedenti domande, entro il 30/11/2020, ore 17.00. La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso con l’eventuale restituzione delle somme già percepite per anticipi/acconti maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di Saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

nella sezione “Allegati”

- Relazione finale, comprensiva di tavole e contabilità;
- Documentazione relativa alla procedura di appalto in ottemperanza al D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (Check list post aggiudicazione con particolare riguardo alla sezione esecuzione);
- per i lavori edili: computo metrico consuntivo – in formato .pdf e .excel - che consenta (tramite l’elaborazione di macro-voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fattura e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore;
- Certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori;
- Dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuta;
- documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa (pareri e autorizzazioni);
- tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all’intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti dedicati e intestati al beneficiario, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante. In caso di riscontro di documentazione, contabile o relativa alla tracciabilità del pagamento, assente o carente, occorrerà procedere con la penalizzazione del beneficiario sanzionandolo per un importo pari a quanto rilevato non conforme oppure introducendo una riduzione, se tale riscontro negativo comporta un mancato impegno, come previsto dalla DD attuativa del Decreto Ministeriale emanato in esecuzione del Reg. 640/14, art. 35;
- documentazione contabile che attesti il rispetto delle “Entrate nette”;
- eventuale piano di gestione dei locali recuperati e piano di regolamentazione della fruizione pubblica;
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati.

Nella sezione “Documenti di spesa”

- copia delle fatture relative agli investimenti realizzati. Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell’oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura “PSR 2014-2020, Regione Piemonte, Bando Operazione 7.6.4., pena l’inammissibilità dell’importo relativo; fanno eccezione le fatture:
  - emesse prima dell’ammissione a finanziamento,
  - emesse da fornitori impossibilitati ad apporre la dicitura richiesta (ed esempio acquisti on-line da portali di vendita), in questi casi dovrà essere apposta dal beneficiario la medesima dicitura di annullamento sulla fattura originale; tale operazione (apposizione da parte del beneficiario) sarà da eseguire nel solo caso di fatture cartacee, poiché viene derogata in caso di fattura elettronica, in quanto archiviata in maniera informatica nel gestionale della contabilità del beneficiario e non più modificabile.

L’assenza di tale dicitura potrà essere ovviata dal beneficiario che provvederà ad inserirla, anche in forma abbreviata, nella causale del bonifico, pena l’esclusione dell’importo relativo (disposizioni in merito all’annullamento dei documenti contabili).

L’introduzione dell’obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla normativa) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull’applicativo nelle seguenti forme alternative:

- copia analogica in formato .Pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica,

il formato .xmi dovrà però essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco.

#### Modalità di pagamento

Il beneficiario, per dimostrare l’avvenuto pagamento delle spese inerenti al progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)



il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto;

- Assegno

Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso;

- Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto;

- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)

Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);

- Modello F24

Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).



Il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

Per essere ammissibili, le spese devono risultare trasparenti e documentabili: pertanto tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi dovranno essere sostenute dal beneficiario utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati al beneficiario.

Il pagamento in contanti non è mai consentito.

## 25. Istruttoria delle domande di pagamento

Sulle domande di pagamento (Acconto e Saldo) si procede ai seguenti controlli amministrativi:

-  Verifica della regolarità della procedura di appalto;
-  Verifica del mantenimento degli impegni previsti a bando e del rispetto dei criteri di selezione;

- Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati mediante documentazione amministrativa e fiscale;
- Per i lavori edili, verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con la spesa accertata da fatture;
- Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- Definizione della spesa accertata e del contributo concesso;
- Visita in situ - da parte del collaudatore - per verificare la realizzazione degli interventi, valutando la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

Preso visione del verbale di controllo in loco/collaudo, l'istruttore redige verbale di istruttoria contenente l'esito che può essere:

- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo (il mantenimento del punteggio definitivo assegnato o posizione in graduatoria, l'importo accertato, l'ammontare del contributo);
- parzialmente positivo: nel caso di riduzione e sanzioni o di esclusione di voci di spesa, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito parzialmente positivo e l'ammontare del contributo da liquidare.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno e archiviazione delle stesse;
- approvazione del progetto e concessione del contributo.

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a firma del Responsabile del Procedimento, è reso noto al beneficiario mediante comunicazione telematica (PEC).

Come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il RUP in caso di provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato – tramite Sistema Piemonte - i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

In conformità con le procedure previste, il Funzionario di grado superiore acquisisce i Verbali delle domande di pagamento istruite, inserendoli in uno o più elenchi di liquidazione e trasmettendoli ad ARPEA tramite portale SIAP. La liquidazione ai beneficiari sarà effettuata da ARPEA.

## 26. Controlli in loco a campione

Prima del termine dell'istruttoria, ed in ogni caso prima dell'inserimento della pratica in un elenco di liquidazione, tutte le domande di pagamento vengono sottoposte ad estrazione per la determinazione del campione assoggettato a controllo (Reg. UE 809/2014).

I controlli in loco "possono" essere preceduti da un preavviso non superiore a 14 giorni (art. 25 del Reg. UE 809/2014).

L'operazione sarà sottoposta a controllo in loco da parte di ARPEA per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili,
- b) del rispetto di tutti i criteri di ammissibilità,
- c) del rispetto degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita,
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;

e) della destinazione dell'operazione che deve coincidere con quanto ammesso.

Relativamente alla verifica della conformità delle fatture presentate con gli originali in possesso del beneficiario, in caso di fatture elettroniche queste dovranno essere trasmesse – mediante trasmissione di documentazione integrativa – nel formato tracciato .xml o .xml.p7m originale.

### 27. Controlli ex post

I controlli ex post saranno effettuati da ARPEA e hanno la finalità di verificare il rispetto degli impegni da parte del beneficiario per almeno i 5 anni successivi al pagamento del saldo, come previsto nel Reg. UE 1303/2013. Se entro cinque anni dal pagamento del saldo si verifica una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, il beneficiario deve restituire il contributo.

Il contributo è restituito in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

### 28. Riduzioni e sanzioni

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto in domanda di pagamento superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente al GAL di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se IL GAL accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile. Inoltre, in applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) e s.m.i. sono definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare. In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate dalla D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente percepiti.

### 29. Decadenza dal contributo

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito delle irregolarità accertate dagli Enti preposti:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve la possibile proroga;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo del controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente. In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione del contributo (o di quota del contributo) e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

### 30. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

Dopo aver presentato la domanda di sostegno, il beneficiario si può trovare di fronte ad una serie di situazioni

che richiedono ulteriori e diverse comunicazioni:

### **Ritiro della domanda**

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno.

In tal caso può trasmettere la rinuncia della domanda di sostegno direttamente su Sistema Piemonte, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento.

Se la domanda è già stata ammessa a finanziamento, il beneficiario farà richiesta scritta (PEC) di rinuncia al Responsabile del Procedimento del GAL Giarolo, che procederà con la revoca.

### **Riesami/Ricorsi**

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere al GAL Giarolo Leader il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR in vigore.

### **Comunicazione di correzione di errori palesi e Richiesta di annullamento della domanda di pagamento**

La domanda di sostegno, nonché gli eventuali documenti allegati forniti dal beneficiario, possono essere corretti in qualsiasi momento dopo la presentazione purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda. Per questo motivo, questa tipologia di comunicazione non può essere presentata dopo l'avvio dell'istruttoria della domanda per la quale viene presentata; per la correzione dell'errore il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza che di mero errore materiale si tratta e di aver agito in buona fede.

Per la domanda di pagamento, in caso di errori palesi, essa potrà essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione della domanda di pagamento corretta.

### **Comunicazione cause di forza maggiore**

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- una calamità naturale grave che colpisce seriamente il bene oggetto dell'investimento;
- la distruzione fortuita del bene oggetto di intervento.

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante. Per quanto concerne le prove richieste, devono essere incontestabili.

### *31. Azioni di informazione e comunicazione*

Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione (art. 13 e Allegato III), modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016, prevede che gli interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione. Di seguito il link di riferimento per la realizzazione a carico del beneficiario di targhe e cartelli e sulla comunicazione:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014\\_20/targhecartelli.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm)

Si precisa comunque che tutti i beneficiari di cui al presente bando dovranno ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità.

### *32. Normativa*

- Reg. (UE) 1303/2013;
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 e successive modifiche;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai

pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- D. Lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Codice degli appalti e delle concessioni D. Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i.;
- D. Lgs. n 163/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18 CE";
- D. Lgs. n 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni";
- L.R.56/1977 "Tutela ed uso del suolo" - art.24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici";
- L.R. 35/1995 – elencazione degli edifici censiti;
- L.R. 19/2009 – testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'art.39;
- Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali);
- Piano Paesaggistico Regionale adottato con la D.C.R. n.233-35836 del 03 ottobre 2017;
- Piano Territoriale Regionale adottato con il DGR n.122-29783 del 21 luglio 2011;
- D. Lgs 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i. "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'art.10 legge 6 luglio 2002 n.137;
- Piani regolatori e regolamenti edilizi comunali dei Comuni facenti parte del GAL Giarolo;
- Legislazione antisismica ed energetica vigenti;
- Legge di Stabilità e suoi aggiornamenti;
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea (2015) 7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015;
- Piano di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Giarolo Leader "Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa", comprensivo della variante approvata dalla Regione Piemonte in data 13/08/2019 (Protocollo PEC n. 198442-SIAP);
- Manuale del GAL Giarolo Leader sul recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio "*Adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico*";
- Direttiva 30/10/2008 Ministero per i beni e le attività culturali (GU n. 286 del 6/12/2008);
- Legge n. 378 del 24 dicembre 2003, "Disposizioni per la tutela e valorizzazione dell'architettura rurale";
- Decreto 22 Agosto 2017, n. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42.

### 33. Pubblicazione bando

Il presente Bando sarà pubblicato in forma integrale, unitamente agli allegati, sul sito istituzionale del Gal Giarolo Leader ([www.giarololeader.it](http://www.giarololeader.it)) e su quello dei Soci, privati e pubblici, a partire dal 01/10/2019.

## APPENDICE 1

### D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

#### Parte seconda - Beni culturali

#### TITOLO I - Tutela

#### Capo I - Oggetto della tutela

#### Articolo 10 - Beni culturali

1. Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

2. Sono inoltre beni culturali:

- a) le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- b) gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- c) le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico, ad eccezione delle raccolte che assolvono alle funzioni delle biblioteche indicate all'articolo 47, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (2).

3. Sono altresì beni culturali, quando sia intervenuta la dichiarazione prevista dall'articolo 13:

- a) le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante, appartenenti a soggetti diversi da quelli indicati al comma 1;
- b) gli archivi e i singoli documenti, appartenenti a privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante;
- c) le raccolte librerie, appartenenti a privati, di eccezionale interesse culturale;
- d) le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte, della scienza, della tecnica, dell'industria e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose (3);
- e) le collezioni o serie di oggetti, a chiunque appartenenti, che non siano ricompense fra quelle indicate al comma 2 e che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, ovvero per rilevanza artistica, storica, archeologica, numismatica o etnoantropologica rivestano come complesso un eccezionale interesse.

4. Sono comprese tra le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettera a):

- a) le cose che interessano la paleontologia, la preistoria e le primitive civiltà;
- b) le cose di interesse numismatico che, in rapporto all'epoca, alle tecniche e ai materiali di produzione, nonché al contesto di riferimento, abbiano carattere di rarità o di pregio;
- c) i manoscritti, gli autografi, i carteggi, gli incunaboli, nonché i libri, le stampe e le incisioni, con relative matrici, aventi carattere di rarità e di pregio;
- d) le carte geografiche e gli spartiti musicali aventi carattere di rarità e di pregio;
- e) le fotografie, con relativi negativi e matrici, le pellicole cinematografiche ed i supporti audiovisivi in genere, aventi carattere di rarità e di pregio;
- f) le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico;
- g) le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico;
- h) i siti minerari di interesse storico od etnoantropologico;
- i) le navi e i galleggianti aventi interesse artistico, storico od etnoantropologico;
- l) le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale.

## APPENDICE 2

### REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013

recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

#### Articolo 61 - Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento

1. Il presente articolo si applica alle operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento. Ai fini del presente articolo, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento. Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.
2. La spesa ammissibile dell'operazione o cofinanziata dai fondi SIE è ridotta anticipatamente tenendo conto della capacità potenziale dell'operazione di generare entrate nette in uno specifico periodo di riferimento che copre sia l'esecuzione dell'operazione sia il periodo successivo al suo completamento.
3. Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo tramite uno dei seguenti metodi, scelto dall'autorità di gestione per un settore, sotto-settore o tipo di operazione:
  - a. applicazione di una percentuale forfettaria di entrate nette per il settore o sotto-settore applicabile all'operazione secondo la definizione di cui all'allegato V o in uno degli atti delegati di cui al secondo, terzo e quarto comma;
  - b. calcolo delle entrate nette attualizzate del funzionamento, tenendo conto del periodo di riferimento adeguato per il settore o sotto-settore applicabile all'operazione, della redditività normalmente attesa per la categoria di investimento in questione, l'applicazione del principio "chi inquina paga" e, se del caso, di considerazioni di equità collegate alla prosperità relativa dello Stato membro o regione interessata.

Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 149 riguardo ai casi debitamente giustificati per modificare l'allegato V adeguando i tassi forfettari in esso stabiliti, tenendo conto dei dati storici, del potenziale di recupero dei costi e del principio "chi inquina paga", se del caso.

Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 149 riguardo ai tassi forfettari per settori o sotto-settori nel campo delle TIC, della RSI nonché dell'efficienza energetica. La Commissione notifica gli atti delegati al Parlamento europeo e al Consiglio entro il 30 giugno 2015.

Alla Commissione è altresì conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 149 in casi debitamente giustificati per quanto riguarda l'aggiunta di settori o sotto-settori, compresi i sotto-settori dei settori di cui all'allegato V, che rientrano tra gli obiettivi tematici definiti nell'articolo 9, primo comma, e sostenuti dai fondi SIE.

Qualora si applichi il metodo di cui al primo comma, lettera a), si presume che tutte le entrate nette generate durante l'esecuzione e dopo il completamento dell'operazione siano prese in considerazione nell'applicazione del tasso forfettario e pertanto esse non sono successivamente dedotte dalle spese ammissibili dell'operazione.

Se un tasso forfettario per un nuovo settore o sotto-settore è stato fissato mediante l'adozione di un atto delegato in conformità del terzo e al quarto comma, un'autorità di gestione può decidere di applicare il metodo di cui al primo comma, lettera a), per nuove operazioni in relazione al settore o sotto-settore interessato.

Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 149 riguardo al metodo di cui al primo comma, lettera b). Qualora si applichi tale metodo, le entrate nette generate durante l'esecuzione dell'operazione, derivanti da fonti di entrate non prese in considerazione nel determinare le entrate nette potenziali dell'operazione, sono dedotte dalle spese ammissibili dell'operazione non più tardi che nella richiesta di pagamento finale presentata dal beneficiario.

4. Il metodo attraverso il quale è effettuata la detrazione delle entrate nette dalle spese dell'operazione incluse nella richiesta di pagamento presentata alla Commissione è determinato conformemente alle norme nazionali.

5. In alternativa all'applicazione dei metodi di cui al paragrafo 3, il tasso massimo di cofinanziamento di cui all'articolo 60, paragrafo 1, può, su richiesta di uno Stato membro, essere ridotto al momento dell'adozione di un programma per una priorità o misura nell'ambito del quale tutte le operazioni che ricevono un sostegno in virtù di tale priorità o misura potrebbero applicare un tasso forfettario uniforme conformemente al paragrafo 3, primo comma, lettera a). Tale riduzione non è inferiore all'importo calcolato moltiplicando il tasso massimo di cofinanziamento dell'Unione applicabile in virtù delle norme specifiche di ciascun fondo per il pertinente tasso forfettario di cui al paragrafo 3, primo comma, lettera a).

Qualora si applichi il metodo di cui al primo comma, si presume che tutte le entrate nette generate durante l'esecuzione e dopo il completamento dell'operazione siano prese in considerazione nell'applicazione del tasso di cofinanziamento ridotto e pertanto esse non sono successivamente dedotte dalle spese ammissibili delle operazioni.

6. Qualora sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo sulla base di uno dei metodi indicati ai paragrafi 3 o 5, le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento di un'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del programma fissata nelle norme specifiche di ciascun Fondo, se precedente, sono detratte dalla spesa dichiarata alla Commissione.

7. I paragrafi da 1 a 6 non si applicano:

- a. alle operazioni o parti di operazioni sostenute esclusivamente dal FSE;
- b. alle operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 non supera 1 000 000 EUR,
- c. all'assistenza rimborsabile soggetta all'obbligo di rimborso completo e ai premi;
- d. all'assistenza tecnica;
- e. al sostegno da o a strumenti finanziari;
- f. alle operazioni per le quali il sostegno pubblico assume la forma di somme forfettarie o tabelle standard di costi unitari;
- g. alle operazioni eseguite nell'ambito di un piano d'azione comune;
- h. alle operazioni per le quali gli importi o i tassi del sostegno sono definiti nell'allegato II del regolamento FEASR.

In deroga al primo comma, lettera b), del presente paragrafo, qualora applichi il paragrafo 5, uno Stato membro può includere tra le priorità o misure pertinenti le operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 non supera 1 000 000 EUR.

8. Inoltre, i paragrafi da 1 a 6 non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce:

- a) aiuti "de minimis";
- b) aiuto di Stato compatibile alle PMI, con applicazione di un limite all'intensità o all'importo dell'aiuto commisurato all'aiuto di Stato;
- c) aiuto di Stato compatibile a condizione che sia stata effettuata una verifica individuale del fabbisogno di finanziamento conformemente alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

In deroga al primo comma, un'autorità di gestione può applicare i paragrafi da 1 a 6 alle operazioni rientranti nel primo comma, lettere da a) a c), del presente paragrafo, purché ciò sia previsto dalla normativa nazionale.